

COMUNE DI CELLE ENOMONDO

Provincia di Asti

DELIBERAZIONE N. 10

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di seconda convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2017

L'anno DUEMILADICIASSETTE, addì ventotto del mese di Marzo alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
BOVERO Andrea	Sindaco Presidente	X	
OMEDE' Monica	Vice Sindaco Consigliere	X	
BUGNANO Germano	Consigliere	X	
GERBI Luigi	Consigliere	X	
MONTICONE Marco	Consigliere	X	
ROSINA Federica Maria	Consigliere	X	
SIBONA Andrea	Consigliere	X	
TORCHIO Eugenio	Consigliere	X	
MONTRUCCHIO Piero	Consigliere	X	
BUGNANO Valter	Consigliere		X
VERCELLI Walter	Consigliere	X	
	totale	10	1

E' presente l'Assessore esterno Carbone Lorenzo.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale sottoscritto Dr. Vincenzo CARAFA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bovero Andrea, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione come riportata di seguito alla presente deliberazione;

Relazione il Sindaco: i costi ammontano ad € 60064,00.

Vercelli Walter, consigliere di minoranza : eravamo contrari all'aumento dello scorso anno. Chiedo notizie in merito alla qualità dei nostri rifiuti.

Sindaco: non abbiamo ricevuto notizie o sanzioni. Abbiamo poca differenziata e troppa indifferenziata. Molti Comuni sono più cari di noi, lo scorso anno abbiamo contrattato il numero di prese effettive che sono inferiori a quelle previste da contratto e questo ci ha permesso di non aumentare i costi.

Viene presentato un documento a firma dei consiglieri Vercelli Walter e Montrucchio Piero che si allega al presente verbale (Allegato B).

Si procede con la votazione: favorevoli 8

Contrari 2 (Vercelli, Montrucchio) su n.10 consiglieri presenti e
Votanti.

DELIBERA

Di APPROVARE la proposta di deliberazione così come riportata di seguito alla presente deliberazione

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO il Decreto Milleproroghe, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2017 è differito al 31 marzo 2017;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal

soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO l' allegato piano finanziario per l' esercizio 2017 redatto dagli uffici comunali sulla base dei costi preventivabili;

DATO ATTO che l'allegato piano finanziario per l'esercizio 2017 che prevede per il Comune di Celle Enomondo un costo complessivo del servizio pari a Euro 60.064,00;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi dal Segretario Comunale ai sensi degli artt. 49 comma 2 e 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 così come modificato dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 di regolarità tecnica e contabile, attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e contabile;

CON VOTI a maggioranza espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** il Piano finanziario della componente TARI per l' anno 2017, di cui all' allegato "A", da cui risulta un costo complessivo del servizio pari a Euro 60.064,00;
3. **DI DARE ATTO** che il suddetto piano finanziario costituisce presupposto fondamentale per l' approvazione delle tariffe della TARI (tassa rifiuti);
4. **DI DARE ATTO** che il responsabile dell' ufficio tributi, in qualità di funzionario responsabile della TARI, darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell' iter procedurale amministrativo;

Successivamente:

Con voti a maggioranza espressi nelle forme di legge

DELIBERA

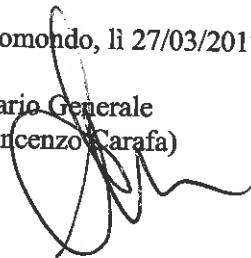
DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs. 267/2000.

Pareri favorevoli

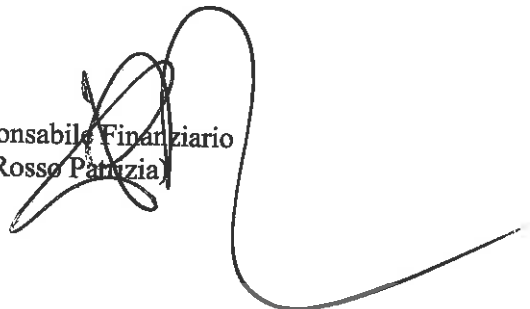
Si esprimono pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica nonché contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Celle Enomondo, li 27/03/2017

Il Segretario Generale
(Dott. Vincenzo Carafa)



Il Responsabile Finanziario
(Rag. Rosso Patrizia)



ALLEGATO "A"

COMUNE DI CELLE ENOMONDO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2017

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 138.386,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	289	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	275	95,16	91,00
Numero UtENZE non domestiche	14	4,84	9,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	35,00	147,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	660,00	5.161,20
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	432,00	4.017,60
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	8,00	210,00	1.680,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	8,50	196,00	1.666,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	4,50	1.100,00	4.950,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	129,42	1.154,43
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	112,00	1.410,08
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 20.186,31

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

20.186,31 / 138.386,00 * 100 =

% Calcolata

14,59

% Corretta

14,97

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	138.386,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	20.186,31
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	118.199,69

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	3.400,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)	9.549,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	6.700,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	4.600,00
▶ Altri costi (AC)	1.226,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	4.529,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	30.004,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	30.004,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	9.615,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	6.200,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	8.915,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	5.330,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	30.060,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	30.060,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

60.064,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	30.004,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	27.303,64	95,16	91,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	2.700,36	4,84	9,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	30.060,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	25.560,02	85,41	85,03
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	4.499,98	14,59	14,97

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
	5,00	5,00
UNICO ABITANTE AVENTE ETA SUPERIORE AI 65 ANNI	20,00	0,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)		4.044,00	25
Utenza domestica (2 componenti)		484,00	2
	UNICO ABITANTE AVENTE ETA SUPERIORE AI 65 ANNI	2.859,00	21

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	10.851,54	71	10.649,34	69,75
Utenza domestica (2 componenti)	19.106,43	119	18.510,43	118,90
Utenza domestica (3 componenti)	7.884,32	45	7.884,32	45,00
Utenza domestica (4 componenti)	4.952,94	30	4.952,94	30,00
Utenza domestica (5 componenti)	546,00	5	546,00	5,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	968,00	5	968,00	5,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	35,00	35,00	35,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	660,00	660,00	660,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	432,00	432,00	432,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	210,00	210,00	210,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	196,00	196,00	196,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	1.100,00	1.100,00	1.100,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	129,42	129,42	129,42
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	112,00	112,00	112,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	10.851,54	0,84	0,84	8.945,45	0,52991	5.643,19
Utenza domestica (2 componenti)	19.106,43	0,98	0,98	18.140,22	0,61822	11.443,52
Utenza domestica (3 componenti)	7.884,32	1,08	1,08	8.515,07	0,68131	5.371,67
Utenza domestica (4 componenti)	4.952,94	1,16	1,16	5.745,41	0,73177	3.624,41
Utenza domestica (5 componenti)	546,00	1,24	1,24	677,04	0,78224	427,10
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	968,00	1,30	1,30	1.258,40	0,82009	793,85
				43.281,59		27.303,74

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
27.303,64	/	43.281,59	=	0,63084

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Q_{tot} = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	69,75	0,60	1,00	0,60	41,85	39,28403	2.740,06
Utenza domestica (2 componenti)	118,90	1,40	1,80	1,43	170,03	93,62694	11.132,24
Utenza domestica (3 componenti)	45,00	1,80	2,30	1,80	81,00	117,85210	5.303,34
Utenza domestica (4 componenti)	30,00	2,20	3,00	2,20	66,00	144,04145	4.321,24
Utenza domestica (5 componenti)	5,00	2,90	3,60	2,90	14,50	189,87282	949,36
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	5,00	3,40	4,10	3,40	17,00	222,60952	1.113,05
					390,38		25.559,29

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Q _{uv} (Kg)
118.199,69	/	390,38	=	302,78111

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
25.560,02	/	118.199,69	=	0,21624

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	35,00	11,20	0,40194	14,07
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,84155	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,47730	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,37682	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	1,34397	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	1,00484	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	660,00	627,00	1,19325	787,55
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	432,00	432,00	1,25605	542,61
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,69083	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	210,00	182,70	1,09276	229,48
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri licenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	1,34397	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	0,90436	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	196,00	180,32	1,15557	226,49
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	1.100,00	473,00	0,54010	594,11
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	129,42	71,18	0,69083	89,41
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	0,00	0,00	6,07928	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	0,00	0,00	4,57202	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	2,21065	0,00
119-Pluri licenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	112,00	172,48	1,93432	216,64

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	7,61166	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	1,30629	0,00
							2.700,36

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc		Qapf (€/m ²)
2.700,36	/	=
		1.25605

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	35,00	147,00	0,93626	32,77
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	1,22829	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,69328	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,55730	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,95947	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	1,46013	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	660,00	5.161,20	1,74323	1.150,53
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	432,00	4.017,60	2,07316	895,61
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	1,00314	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	8,00	210,00	1.680,00	1,78336	374,51
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	1,96170	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00	1,31523	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	8,50	196,00	1.666,00	1,89482	371,38
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	4,50	1.100,00	4.950,00	1,00314	1.103,45
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	129,42	1.154,43	1,98845	257,35
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00	8,84324	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00	6,64747	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	3,21674	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	112,00	1.410,08	2,80656	314,33
120-Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	11,08358	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,90820	0,00
					20.186,31		4.499,93

quindi il Cu (costo unitario €/kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.		CU (€/Kg)
4.499,98	/ 20.186,31	= 0,22292

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,63084	0,52991	0,60	302,78111	0,21624	39,28403
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,63084	0,61822	1,43	302,78111	0,21624	93,62694
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,63084	0,68131	1,80	302,78111	0,21624	117,85210
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,63084	0,73177	2,20	302,78111	0,21624	144,04145
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,63084	0,78224	2,90	302,78111	0,21624	189,87282
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,63084	0,82009	3,40	302,78111	0,21624	222,60952

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	1,25605	0,40194	4,20	0,22292	0,93626
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	1,25605	0,84155	5,51	0,22292	1,22829
103-Stabilimenti balneari	0,38	1,25605	0,47730	3,11	0,22292	0,69328
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	1,25605	0,37682	2,50	0,22292	0,55730
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,25605	1,34397	8,79	0,22292	1,95947
106-Alberghi senza ristorante	0,80	1,25605	1,00484	6,55	0,22292	1,46013
107-Case di cura e riposo	0,95	1,25605	1,19325	7,82	0,22292	1,74323
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,25605	1,25605	9,30	0,22292	2,07316
109-Banche ed istituti di credito	0,55	1,25605	0,69083	4,50	0,22292	1,00314
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,25605	1,09276	8,00	0,22292	1,78336
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,25605	1,34397	8,80	0,22292	1,96170
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,25605	0,90436	5,90	0,22292	1,31523
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,25605	1,15557	8,50	0,22292	1,89482
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	1,25605	0,54010	4,50	0,22292	1,00314
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,25605	0,69083	8,92	0,22292	1,98845
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	1,25605	6,07928	39,67	0,22292	8,84324
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	1,25605	4,57202	29,82	0,22292	6,64747
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	1,25605	2,21065	14,43	0,22292	3,21674
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	1,25605	1,93432	12,59	0,22292	2,80656
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	1,25605	7,61166	49,72	0,22292	11,08358
121-Discoteche, night club	1,04	1,25605	1,30629	8,56	0,22292	1,90820

Punto 10 cc del 28/03/2017

Come gruppo di minoranza, l'anno scorso votammo contro l'aumento del piano finanziario rispetto all'anno precedente. Per il 2017 la previsione di incasso rimane invariata.

Per il 2017 siamo nuovamente contrari alla conferma del piano finanziario da Euro 60.000,00, piano finanziario alimentato in modo rilevante dalla tassa rifiuti pagata dai residenti cellesi, nonostante i nostri concittadini si impegnino raccolta porta a porta dei rifiuti.

Come già fatto lo scorso anno, visto che non sappiamo nulla in merito, Vorremmo inoltre chiedere al Signor Sindaco qual è la qualità dei rifiuti raccolti sul territorio cellese, se abbiamo avuto delle sanzioni da GAIA per il superamento dei livelli di impurità dei rifiuti. Se fosse così, quali sono le soluzioni per migliorare la raccolta porta a porta dei rifiuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Bovero Andrea



IL SEGRETARIO COMUNALE
CARAFA Vincenzo




RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico io Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Celle Enomondo li

IL SEGRETARIO COMUNALE
CARAFA Vincenzo



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo con il compiersi del decimo giorno dalla sua pubblicazione all'albo pretorio comunale, ai sensi dell'art.134, comma3 D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Celle Enomondo li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
CARAFA Vincenzo

